

Cineforum GIOVANNI CROCÈ:
Cinema per incontrarsi
86° ciclo



Regia: Björn Runge

(Lysekil, Svezia - 1961)

Filmografia

Alle prime luci dell'alba (2003)
Mun mot mun (2004)
Happy End (2011)

Sceneggiatura: Jane Anderson

Soggetto:

dal romanzo di Meg Wolitzer (2003)

Personaggi e Interpreti

Joan Castleman Glenn Close
Joe Castleman Jonathan Pryce
Nathaniel Bone Christian Slater
David Castleman Max Irons
Joe da giovane Harry Lloyd
Joan da giovane Annie Starke

Produz. USA, Svezia, UK
Durata 100 minuti
Genere Drammatico

*"Dicono che lei abbia talento."
"Io adoro scrivere, è la mia vita."
"Non lo faccia. Non otterrà mai la loro attenzione."*

Di cosa parla

Dietro ogni grande uomo c'è una donna ancora più grande. Peccato che molto spesso sia costretta a vivere nell'ombra. Joan Castleman è una donna estremamente intelligente e ancora molto bella, la perfetta moglie devota. Quarant'anni passati a sacrificare il suo talento, i suoi sogni e le sue ambizioni per incoraggiare e sostenere la carriera letteraria del carismatico marito Joe.

Joan assiste, per amore, alla sfavillante e gloriosa carriera del marito, sopportando di buon grado tutte le menzogne e i tradimenti. Alla vigilia del Premio Nobel, conferito a Joe per la sua apprezzata produzione letteraria, Joan ripensa agli anni passati al fianco del marito e si trova a confrontarsi con il più grande sacrificio della sua vita.

Dopo tanti anni ha raggiunto il punto di rottura.

Perché vederlo

Emozionante, commovente, divertente, un viaggio di emancipazione e riscoperta, una celebrazione della forza e della grandezza di tutte le donne.

In epoca di #metoo la tentazione di semplificare il messaggio del film è molto forte. L'idea di un mondo che solo a parole vuole dare voce alla donna, ma che a conti fatti ne limita la realizzazione, è di certo la base su cui la sceneggiatura di Jane Anderson è stata costruita, partendo dal romanzo di Meg Wolitzer. Oltre a questo però, l'aspetto più solido e originale della storia risiede proprio nella nobiltà con cui Joan ha una ribellione (forse tardiva) al suo ruolo-ombra.

Il rapporto tra Joan e Joe è costruito sul rispecchiamento e la simbiosi, due elementi difficili da scardinare. Il fascino del film sta proprio nell'alternarsi tra il tema principale dell'emancipazione e lo stupore per un legame forse disfunzionale eppure paradossalmente solido tra uomo e donna: commuove sul serio che quest'unione appaia come follemente indispensabile, senza negare mai la triste debolezza di lui. Allo spettatore è richiesto di interpretare quello che Joe e Joan fanno e dicono, ma anche quello che, in diverse scene, scelgono di non fare e di non dire.

E se l'interpretazione ci risultasse troppo ostica, ci rimane in ogni caso una Glenn Close alle prese con uno dei ruoli più affascinanti di una carriera già ricca di personaggi memorabili.

Prossimo appuntamento:
Venerdì 22 Marzo - ore 21.00
Santiago, Italia
di Nanni Moretti



www.smrosario.it/cineforum



[Cineforum Rosario Giovanni Croce](https://www.facebook.com/CineforumRosarioGiovanniCroce)